

# NAD COMPIE 15 ANNI

L'ultimo settenario ci ha messo di fronte ad una realtà imprescindibile: il mercato è cambiato, si è trasformato, portando con sé un'accelerazione alla sempre più pressante necessità di rispondere in modo concreto ad alcuni temi importanti tra cui quello ambientale, oggi più comunemente denominato economia circolare.

A questa chiamata ha risposto prontamente anche l'associazione NAD – Associazione Nazionale Demolitori Italiani, coinvolta dal CMR – Centro Materia Rinovabile, una struttura nata per fornire orientamenti e soluzioni concrete alle imprese che vogliono migliorare la valorizzazione dei flussi di rifiuti prodotti dalla loro attività. CMR, nella sua ricerca, ha l'obiettivo di realizzare un programma operativo allo scopo di favorire i rapporti tra domanda e offerta di materiali recuperati nelle filiere dell'edilizia e delle infrastrutture. Da qui è nata una naturale collaborazione essendo NAD rappresentante di una parte importante della filiera. La Commissione tecnica ha così istituito un tavolo di lavoro specifico che ha affiancato il suo Coordinatore, ing. Ivan Poroli, al fine di fornire al CMR il punto di vista dell'Associazione sull'attuale situazione italiana allo scopo di sviluppare proposte future per il miglioramento della categoria; la Commissione tecnica, dopo avere raccolto le osservazioni degli Associati, ha elaborato un documento comune che è stato fornito al CMR come posizione ufficiale della nostra associazione. In data 25 luglio 2017 tutte le proposte sono state ascoltate dalla Commissione Bicamerale sul Ciclo dei Rifiuti e in data 26 luglio 2017 al Tavolo Ministeriale alla presenza del Capo di Gabinetto, Raffaele Tiscar, e del Direttore Rifiuti, Mariano Grillo, incassando il loro pieno sostegno ed approvazione. CMR con NAD, partner ufficiale della ricerca, sta lavorando al fine di concretizzare le proposte condivise e continuare il lavoro di costruzione dell'intero sistema.



Emilio Omini,  
Presidente NAD  
Associazione Nazionale Demolitori Italiani

La Commissione tecnica ha lavorato in questi mesi per predisporre la parte di competenza del comparto demolizioni (sia per la parte di modifica del cantiere come processo produttivo che per l'audit di pre-demolizione). NAD ha elaborato una proposta per i contenuti minimi dell'audit pre-demolizione, un documento che prevede elevati contenuti tecnici e gestionali e che costituirà la base su cui articolare tutta la progettazione del cantiere nell'ottica dell'economia circolare. Ma l'attività associativa di NAD opera anche in altri ambiti. Da sempre sensibile ai temi della sicurezza in cantiere, l'associazione continua in modo costante la formazione degli operatori di cantiere delle aziende associate e il rinnovo dei patentini in scadenza oltre ad essere sempre più spesso coinvolta nella partecipazione a convegni e iniziative formative, in particolare modo dagli enti quali l'Ordine degli ingegneri (recentemente è intervenuta a Brescia) e le Università. Nel mese di marzo sarà presente a tre convegni organizzati da ANCE a Brescia, Bergamo e Milano.

In occasione dell'assemblea di fine anno, svoltasi a Gavi (AL), il presidente Emilio Omini ha sottolineato in modo particolare la necessità che anche l'associazione segua naturalmente le trasformazioni del mercato andando a coinvolgere

sempre più imprese al fine di poter essere veramente "massa critica", proprio in un momento come questo nel quale c'è la possibilità di essere presenti ai tavoli ministeriali e poter esprimere le proprie linee di pensiero. Essendo NAD presente, tramite EDA – Associazione Demolitori Europei, anche presso i tavoli europei, stiamo assistendo alla possibilità che si verifichino importanti cambiamenti per il nostro comparto, per i quali è indispensabile esprimersi ma certamente è ancora più importante portare con sé una rappresentanza del comparto che sia significativa.

Il presidente Omini ha così espresso la volontà, condivisa dal Consiglio direttivo, di dedicare uno spazio dell'attività associativa al coinvolgimento di quelle aziende che oggi intendono essere parte attiva nelle azioni che le vedranno coinvolte nell'esprimere l'esperienza di un'attività super specialistica negli importanti cambiamenti in atto, sia a livello nazionale che a livello europeo. È necessario infatti essere parte proattiva del cambiamento, far sì che le evoluzioni normative si trasformino in opportunità di crescita e non in ulteriori chiusure del mercato e le imprese che NAD rappresenta, con la loro esperienza ed i contenuti tecnici, sono sicuramente le più titolate per svolgere questo ruolo guida.